



Cattedra di Storia Contemporanea
Corsi di laurea di Scienze Politiche
Università degli Studi di Salerno



Call for papers

*Il bilanciamento difficile.
Industria ed ambiente dal secondo dopoguerra ad oggi*
Potenza e Salerno, 19-20 luglio 2018

A partire dalla seconda metà degli anni Settanta, la crescente presa di coscienza sui temi ambientali interviene sempre più frequentemente nei programmi di sviluppo, soprattutto in quelli legati all'industria pesante. L'avanzare di drastici processi di ridimensionamento e ristrutturazione del sistema produttivo alimenta una progressiva erosione del consenso che, nei decenni precedenti, aveva fortemente sostenuto il paradigma industrialista di matrice fordista. Si moltiplicano i conflitti – taciti o espressi – innescati dalle questioni ambientali e il delicato equilibrio tra produzione industriale e tutela dell'ambiente porta ad un confronto tra vari attori sociali, politici ed economici, i quali ridefiniscono i rapporti di negoziazione, collaborazione e conflitto che caratterizzano lo spazio pubblico. Crescono le mobilitazioni di soggetti sociali, più o meno organizzati, per affermare, spesso in modo reattivo, la necessità di programmi di salvaguardia ambientale o per ridefinire linee di sviluppo locale alternative all'industria. D'altro canto, il ricatto occupazionale sempre più spesso viene utilizzato per disincentivare le iniziative di mobilitazione collettiva a difesa dei beni comuni.

Partendo da tale cornice, si invitano gli studiosi a presentare proposte di relazioni che sviluppino, in chiave storica, sociologica o antropologica, uno o più nodi tematici relativi al rapporto tra industria ed ambiente, al ruolo degli attori sociali che lo animano ed alle loro interazioni.

La riflessione sul tema, sebbene non si esaurisca ai punti qui elencati, potrà includere i seguenti aspetti:

1. le fratture che la questione ambientale genera negli spazi contesi tra i gruppi di lavoratori e le comunità locali;
2. le modalità e le dinamiche attraverso cui il complesso equilibrio tra lavoro industriale e salute ambientale contribuisce alla costruzione e al consolidamento di gruppi sociali;
3. la creazione di ponti e/o fratture tra le lotte più propriamente operaie, come quelle per la salute negli ambienti di fabbrica, e momenti di protesta per la tutela ambientale;
4. il ruolo degli attori politici e sindacali ed il loro rapporto con soggetti sociali meno strutturati;
5. il rapporto tra comunità locali e grande industria, con una particolare attenzione per quei casi in cui si evince l'assunzione della questione ambientale come orizzonte strategico delle politiche aziendali;
6. le problematiche ambientali legate ai processi di bonifica e riqualificazione delle aree deindustrializzate, analizzando il ruolo assunto dai vari soggetti coinvolti.

Il Seminario di studi avrà luogo a Potenza presso la sede della CGIL regionale ed a Salerno presso l'Università degli Studi – Campus di Fisciano.

Le proposte dovranno essere inviate all'indirizzo **gferrarese@unisa.it** entro il **15 maggio 2018** e dovranno comprendere nome, cognome, breve profilo del proponente, titolo e abstract della proposta (**max 1500 battute**).

Possono inviare proposte laureandi, dottorandi, ricercatori e professori (strutturati o meno) nelle discipline storiche, sociologiche e antropologiche.

L'esito della selezione delle proposte verrà comunicato via email entro metà giugno e il programma sarà pubblicato entro la fine del mese sul sito dell'Ires CGIL Basilicata.

Per i ricercatori non incardinati è possibile chiedere una borsa a copertura parziale dei costi di viaggio.

È prevista la pubblicazione degli atti.

Comitato organizzativo

Giovanni Casaletto, Ires Cgil Basilicata; Elena Davigo, Università degli Studi di Firenze; Elena Dinubila, CNE-EHESS, Università Aix-Marseille; Giovanni Ferrarese, Università degli Studi di Salerno; Antonio Santoro, Università degli Studi di Salerno.

Responsabile scientifico

Alfonso Conte

Docente di Storia contemporanea
Università degli Studi di Salerno